

Borsa di studio Da Abelardo alla filosofia moderna: lungo viaggio di una ricercatrice

Importante riconoscimento per Irene Binini: «Indago i concetti alla base delle teorie scientifiche dei grandi come Leonardo e Galileo Galilei»

MONICA CALAMANDREI

■ Laureata in filosofia all'Università di Parma e poi, dopo il dottorato conseguito a Pisa, diventata in pochi anni una ricercatrice post-doc d'eccellenza anche all'estero lavorando nei prestigiosi Atenei di Oxford e Friburgo, Irene Binini potrà presto ritornare a casa, grazie alla borsa di studio Marie Skłodowska-Curie Global Fellowship.

La giovane studiosa parmigiana, vincitrice per il suo progetto di ricerca di uno dei premi più importanti a livello europeo, potrà così svolgere un percorso di formazione e ricerca di 24 mesi all'Università di Toronto, seguito da un terzo anno di reintegro all'Ateneo di Parma. «Dopo anni di studio in altre sedi sono felicissima di poter tornare qui, proprio nel dipartimento in cui mi sono formata e che ha contribuito al mio percorso di ricerca in filosofia - dichiara -. Per questo desidero ringraziare in modo particolare l'Ufficio di ricerca internazionale che mi ha aiutato nella stesura del mio progetto presentato interamente in lingua inglese».

Lo studio, sviluppato sotto la supervisione del professore



RICERCATRICE Irene Binini trascorrerà due anni a Toronto.

Fabrizio Amerini, docente del dipartimento di Discipline umanistiche, sociali e delle imprese culturali del nostro Ateneo e del professore Peter King, direttore del dipartimento di Filosofia all'Università di Toronto, si propone di

investigare la tradizione degli Oxford Calculators e l'influenza che i loro testi del 1300 hanno avuto sulla logica e sulla filosofia naturale del Rinascimento e della prima modernità in Europa. «E' un argomento che mi ha sempre

appassionata. La teoria della "modalità" a cui si legano i concetti di necessità e di impossibilità era già stata oggetto del mio dottorato sul filosofo medioevale Pietro Abelardo. E vedere come questi concetti in fondo siano alla base delle teorie scientifiche di grandi personaggi del Quattrocento e del primo Cinquecento come Galileo Galilei e Leonardo da Vinci credo sia davvero affascinante perché consente di abbattere il confine tra scienza e matematica».

Ma oltre ad avere un interesse storico il progetto di Irene Binini vuole rispondere a quella famosa "terza missione" che l'università deve svolgere nei confronti della società. «Durante questi tre anni di ricerca organizzeremo, grazie alla collaborazione di alcune associazioni del territorio come il "Taccuino di Darwin" e "Vita attiva" conferenze e seminari, anche con ospiti internazionali, aperte a tutta la città. Oltre a tante iniziative e laboratori rivolti agli studenti delle scuole medie e superiori e alla creazione di un sito costantemente aggiornato e di un corso online per studenti universitari».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UniStem Day Scienza e ricerca spiegate agli studenti delle superiori